

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 NOVEMBRE 2019 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Il giorno 14 novembre 2019, alle ore 12:00, presso la Sala Commissioni della Provincia in Corso Garibaldi 59 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per l'a.s. 2020/2021;
2. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- **Ilenia Malavasi**, Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia con delega all'Istruzione, Presidente della Conferenza;
- **Stefano Versari**, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;
- **Raffaella Curioni**, Assessore a Educazione, Conoscenza e Città Universitaria, Sport del Comune di Reggio Emilia;
- **Mirella Rossi**, Assessore a Scuola, Pace e Diritti Umani del Comune di Albinea;
- **Elena Veneri**, Assessore all'Istruzione, Sport e Giovani del Comune di Correggio;
- **Matteo Benassi**, Sindaco del Comune di Boretto;
- **Carlo Perrucchetti**, Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza;
- **Fabio Bertoldi**, Dirigente dell'IC "Boiardo" di Scandiano, delegato da Paola Campo, Dirigente dell'I.C. "Don P. Borghi" di Reggio Emilia;
- **Maria Grazia Culzoni**, Dirigente dell'IC di San Martino in Rio;
- **Lorenzo Franchini**, Dirigente dell'IC di Busana;
- **Fausto Fiorani**, Dirigente IIS "Gobetti" di Scandiano;
- **Paola Bacci**, Dirigente IIS "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti;
- **Barbara Fava**, Dirigente IIS "Russell" di Guastalla;
- **Domenica Tassoni**, Dirigente IT "Scaruffi - Levi - Tricolore" di Reggio Emilia;

Sono **assenti**: Emanuele Ferrari, Assessore al Welfare, Scuola e servizi educativi, Formazione professionale, Giovani, Cultura del Comune di Castelnovo ne' Monti; Francesco Monica, Sindaco del Comune di Castelnovo di Sotto; Matteo Nasciuti, Sindaco del Comune di Scandiano; Mariangela Fontanesi, Dirigente dell'IC di Cavriago.

Partecipano senza diritto di voto **Mariassunta Peci**, Dirigente del CPIA Reggio Nord e **Alessandro Sacchi**, Direttore di Fondazione ENAIP "Don Magnani" di Reggio Emilia.

Partecipano inoltre alla Conferenza la Dott.ssa Felicità Buscaino, funzionario dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Reggio Emilia; la Dott.ssa Anna Bravi, funzionario dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna; l'Arch. Anna Campeol, Dirigente *ad interim* del Servizio Programmazione Scolastica e Diritto allo Studio della Provincia di Reggio Emilia e la Dott.ssa Nadia Castagnetti, funzionario del medesimo Servizio, che verbalizza la seduta.

La **Presidente Malavasi** saluta la Conferenza, ringrazia il Dott. Versari per la Sua presenza e introduce il primo punto all'ordine del giorno. Prima di procedere ad illustrare le richieste pervenute dalle scuole rammenta che sul territorio provinciale ci sono due autonomie sottodimensionate: l'IC di Villa Minozzo e l'Istituto "Secchi", ma per quest'ultimo, con l'avvio del cantiere di via Rosselli, si prospetta concretamente il

superamento del sottodimensionamento con la creazione del Polo del Territorio. Procede quindi ad illustrare le due richieste pervenute.

Il Convitto Nazionale Statale “R. Corso” di Correggio chiede Istituzione del nuovo indirizzo professionale di cui al D. Lgs. 61/2017 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY con declinazione nell’ambito industriale dello stampaggio della plastica. Il Convitto, che ha sempre raccolto un’utenza fragile, sta recuperando credibilità presso i ragazzi e le famiglie. Il distretto di Correggio è il territorio che produce più plastica in tutto il Nord Italia e la scuola ha lavorato al tempo stesso con le aziende del distretto per raccogliere le esigenze del mondo produttivo e costruire una offerta formativa adeguata. Una richiesta analoga era stata avanzata anche l’anno scorso, ma poi fu ritirata dalla scuola stessa sollecitata ad approfondire appunto il confronto con le aziende. Si propone pertanto alla Conferenza di approvare la richiesta, a condizione che vengano attivate almeno 2 classi prime, che la nuova istituzione non determini spese di investimento per nuovi laboratori o attrezzature a carico del bilancio provinciale, che vengano utilizzati laboratori già presenti all’interno della scuola o disponibili sul territorio, salvaguardando prioritariamente tutti gli spazi attualmente destinati ad aula all’interno della scuola e che vengano creati raccordi e sinergie con l’indirizzo tecnico meccanico ad opzione tecnologie delle materie plastiche presente all’IT Einaudi. La possibile debolezza della richiesta sta nei numeri, perché gli indirizzi regionali prevedono che vengano formate almeno due classi affinché il corso parta.

L’IIS “Nobili” di Reggio Emilia intende declinare l’indirizzo professionale INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY, che è già presente nella propria offerta con le produzioni tessili-sartoriali, anche nell’ambito dell’industria metallurgica e metalmeccanica. Questa non è propriamente un’operazione di programmazione scolastica, in quanto rientra nella quota di autonomia della scuola, ma anche in questo caso si tratta di una richiesta in sospeso dall’anno scorso e rimandata a quest’anno poiché l’assetto normativo dell’istruzione professionale non risultava allora compiutamente definito. Tale nuova declinazione va ad arricchire in modo positivo l’offerta formativa dell’Istituto, con particolare attenzione all’utenza maschile, è coerente con l’identità della scuola e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali sul territorio. Inoltre l’IIS “Nobili” dispone già di attrezzature e laboratori adeguati.

L’Assessore Veneri conferma, come membro del Consiglio di Amministrazione del Convitto, che la nuova Dirigente Scolastica, peraltro non più reggente ma titolare, ha raccolto e approfondito la richiesta già avanzata dalla scuola l’anno scorso.

Il Preside Fiorani informa che la Conferenza dei Dirigenti delle scuole secondarie di II grado ha preventivamente discusso le proposte e ha dato parere favorevole ad entrambe.

Il Preside Franchini ritiene che le richieste siano entrambe da approvare in quanto è stata effettivamente fatta l’ulteriore riflessione richiesta l’anno scorso. Sul tema del sottodimensionamento dell’I.C. di Villa Minozzo aggiunge che nel giro di pochi anni anche gli I.C. di Busana e di Toano rischiano di essere sottodimensionati, ma ritiene che tutto il tema del dimensionamento andrebbe rivisto oggi alla luce delle pesanti implicazioni del calo demografico.

La **Presidente Malavasi** riconosce che in montagna le distanze sono oggettive e impattano pesantemente sulla vita quotidiana delle famiglie, ma è altrettanto difficile gestire una scuola con un Dirigente e un DSGA reggenti, come prevede la norma attuale quando un’istituzione scolastica scende sotto i 400 iscritti. Sarebbe auspicabile affrontare il tema del dimensionamento prima che si creino delle emergenze, iniziando subito un

percorso, fatta salva la disponibilità dei Comuni che sono titolari della competenza di programmazione della rete del primo ciclo. La Conferenza invita Amministratori e Dirigenti a riflettere sul dimensionamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e a compiere scelte mature anche se difficili.

L'Assessore Curioni concorda sulla opportunità di riaprire la riflessione sul dimensionamento. In merito alle richieste delle scuole superiori, ravvisa la forte alleanza con il territorio che emerge dalle stesse. La cifra distintiva del nostro territorio è il legame con le imprese, che è sotteso all'esperienza del laboratorio territoriale per l'occupabilità. Si tratta di un laboratorio di 500 mq che Comune, Provincia e aziende mettono a disposizione delle scuole, per costituire un'alleanza educativa e professionale.

L'Ing. Versari saluta la Conferenza, alla quale partecipa con vivo piacere. Rispetto alle tante voci che stanno circolando sulla mancata nomina del Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Reggio Emilia, spiega che la nomina avverrà presumibilmente non prima del mese di giugno, quando si concluderà la formazione dei vincitori di concorso. La scelta di destinare altrove l'ottimo dott. Nanni non deve essere percepita come punitiva per il territorio reggiano in quanto è stata determinata dalle maggiori dimensioni che ha il territorio di competenza dell'Ufficio Scolastico di Forlì-Cesena e Rimini.

In merito al dimensionamento delle istituzioni scolastiche, poiché il calo demografico si imporrà a breve, a norma invariata non ha senso avere autonomie senza Dirigente scolastico e senza DSGA. Sarebbe effettivamente opportuno avere dimensionamenti diversificati, in modo da poter scegliere di mantenere presidi in montagna pur a fronte di numeri molto alti in città. Ma finché la norma resterà invariata, è opportuno dimensionare le istituzioni scolastiche al fine di avere sia il Dirigente che il DSGA titolari.

Per quanto riguarda la programmazione dell'offerta di istruzione, segnala che da molti anni ormai in Emilia-Romagna si continuano ad aprire nuovi indirizzi senza sopprimerne in pari numero. In merito alla specifica richiesta del Convitto "Corso", è probabile che comporterà sia spese per nuovi laboratori che utilizzo di spazi aggiuntivi. Gli imprenditori del territorio che hanno manifestato un vivo interesse per il nuovo indirizzo lo devono sostenere finanziandone i laboratori e le spese di funzionamento, soprattutto in un momento in cui l'industria plastica è chiamata ad una riconversione in funzione di una maggiore sostenibilità ambientale. La richiesta dell'Istituto "Nobili" è coerente con l'identità della scuola, benché anche in questo caso non sia accompagnata da una contestuale soppressione.

La **Presidente Malavasi** conferma l'impegno della Conferenza ad una riflessione sul dimensionamento. In merito agli indirizzi di studio cosiddetti dormienti in quanto non attivati per più anni di seguito, invece, ritiene che la Provincia di Reggio Emilia sia da considerarsi virtuosa. Ricorda la vicenda dell'indirizzo geometri: di fronte al calo generalizzato degli iscritti, si è scelto di salvaguardare prioritariamente l'Istituto "Secchi" sopprimendo l'indirizzo nei distretti. Ciononostante, la Conferenza si impegna a verificare, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, la sopravvivenza di eventuali indirizzi dormienti sul territorio reggiano. A questo proposito, sarebbe auspicabile che gli indirizzi regionali di programmazione scolastica ne prevedessero la soppressione d'ufficio, senza il preventivo parere dei Consigli di Istituto, dopo un numero di anni di mancata istituzione anche superiore agli attuali due.

Ricorda poi che al Convitto "Corso" sta partendo un cantiere post-sisma 2012 da 3,5 milioni di euro che recupererà una parte del fabbricato ora inagibile; questo permetterà di disporre di nuovi spazi e di destinare di conseguenza spazi aggiuntivi anche al liceo "Corso", che adesso condivide la succursale con il Convitto. Inoltre, a Reggio Emilia

facciamo ogni anno dopo il termine delle iscrizioni un'attività minuziosa di verifica puntuale degli spazi a disposizione delle scuole, in stretta collaborazione con i Dirigenti scolastici. Quanto ai laboratori per il nuovo indirizzo, a Correggio gli imprenditori della plastica ne hanno già allestito uno a proprie spese presso l'Istituto "Einaudi", che dovrà essere utilizzato anche dal Convitto. E' questo il senso delle condizioni cui abbiamo subordinato l'avvio del nuovo indirizzo senza ulteriori costi a carico del bilancio provinciale. La scuola inoltre sostiene di avere già a disposizione le attrezzature necessarie per allestire un nuovo laboratorio, senza andare a compromettere gli spazi didattici, anche a fronte del cantiere che partirà nei prossimi mesi.

Sottolinea come in questa provincia il presidio sulla scuola sia forte. Nel rispetto dei rispettivi ruoli, abbiamo sempre lavorato in stretta relazione con tutte le istituzioni scolastiche oltre che con l'Ufficio Scolastico Territoriale ed è nostra intenzione continuare a farlo.

Il **Preside Fiorani** ricorda che in questi ultimi anni nelle scuole superiori abbiamo toccato la punta massima della curva demografica e questo spiega la presenza di tanti indirizzi di studio. Di fronte al calo demografico che ci aspetta nei prossimi anni si dovrà per forza razionalizzare l'offerta, sopprimere e accorpare indirizzi, con una particolare attenzione per i licei. Ma sarà un percorso difficile per scuole e famiglie.

La **Presidente Malavasi** conferma che la razionalizzazione degli indirizzi attuata a Reggio Emilia ha riguardato essenzialmente l'istruzione tecnica e quella professionale, mentre non è stata mai ripensata l'offerta liceale. Rammenta però che occorre tenere sempre presente che qualsiasi scelta di programmazione scolastica ha poi ricadute pesantissime in termini di costi sul bilancio provinciale. La Provincia è disponibile a iniziare a costruire un percorso di razionalizzazione degli indirizzi liceali, che parta però dagli stessi Dirigenti scolastici.

Il **Preside Fiorani** conferma la disponibilità in tal senso della rete dei Dirigenti scolastici del secondo ciclo.

I membri della Conferenza sono invitati a votare le proposte all'ordine del giorno, in modo palese e per alzata di mano, ai sensi dell'art. 7, c. 1 del Regolamento.

I voti sono tutti favorevoli, nessun contrario. Il Dott. Versari si astiene.

L'assemblea esprime pertanto parere favorevole.

Alle ore 13.30 la seduta è tolta.

La Presidente
f.to Ilenia Malavasi